


... I FUNGHI DI ISERNIA




L'*Amanita caesarea*, fungo commestibile chiamato anche "reale" o "ovolo buono".

I funghi hanno interessato l'uomo fin da tempi remoti. Uno di essi, l'*Amanita caesarea*, ancora oggi porta questo nome perché pare fosse molto gradito al **condottiero romano** Caio Giulio Cesare. I funghi sono chiamati anche "**carne dei poveri**" perché spesso venivano colti e ricercati da chi aveva scarsa possibilità di acquistare altri cibi. I funghi sono comunque un buon alimento perché ricchi di proteine e acqua e di alcune vitamine.

Ecco alcuni tra i funghi più comuni che puoi vedere anche nei boschi di Isernia. Leggi le descrizioni e numerale come i funghi corrispondenti.


 Il **porcino nero**, di aspetto tondeggiante, è frequente nei boschi di quercia.




 L'*Amanita muscaria*, ha il cappello rossiccio punteggiato di bianco e, sotto il cappello, lamelle bianche.

 I **laricini**, dal cappello giallognolo, come dice il nome, sono frequenti nei boschi di larici.



 I **chiodini** si trovano spesso riuniti a "famigliola" e crescono numerosi sui tronchi di vecchie conifere. Hanno i cappelli giallo-bruni.

 Le **colombine** iridescenti, dal cappello violetto, sono frequenti nei castagneti.

